ANNO V — Domenica 6 Maggio 1883 — N. 173

BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE SALTA 34 | Esce tutte le Domeniche | ABBONAMENTO MENSILE . $ 10 NUMERO SEPARATO . . . . » 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 6 Maggio 1883.

SENAPISMI

Le due *Patrie:* ecco la nota ilare della settimana, il tema che ha fatto sproloquiare tutti i gazzettinai da bettola, e che ha rimesso a galla rancori vecchi e roba putrefatta.

Non ci voleva che qnesto spettacolo esilarante per offrire al *colto* nuovo esempio palpitante di amor patrio e moralitá.

Vi sono certe cose che non sono tragiche e sono nello stesso tempo cosí poco comiche che in luogo di fare piangere fremere, o ridere, provocano un senso di disgusto molto simile alla nausea. E quella a cui assistiamo da una settimana appartiene alla categoria delle scene stomachevoli, perché lí si vedono amicizie spezzate, benefizi sconosciuti, slealtá perfide, alleanze ibride, usurpazioni delittuose ed una serie di intrighi l'uno piú dell'altro condannabili.

In mezzo a questi pasticci chi ne risente é il nostro buon nome e la riputazione degli onesti, e piú che tutto quella povera lingua italiana ignominiosamente deturpata da quegli sciaurati che maneggiano la penna colla stessa indifferenza come se avessero fra mani una scopa, l'unico ordigno che forse ad essi converrebbe.

Vecchio *gonfaloniere* de'miei precordi, ridi bene, che *ne hai ben d'onde.* Ora hai trovato chi ti fa la barba. Cosa sono mai i tuoi scerpelloni in confronto di quegli enormi granciporri, di quelle solenni bestialitá che scrivono e stampano ciabattinelli camuffati a giornalisti e disfatti ruderi di vecchie baracche? Ridi, ché t'hanno tolto il primato degli spropositi, e bada bene a non ripigliartelo perché l'avito avversario s'é fatto grande, gagliardo ed audace. Non é egli vero che la *Patria*, la *verdadera*, quella di Don Basilio, é divenuta un portento tipografico ed editoriale? V'hanno perfino i precetti morali e le massime culiniarie! Decisamente Don Basilio, dopo la sconfitta elettorale, s'é dato a voler imitare Agrippa.

Una volta s'impiccavano i birbanti, dopo é venuto di moda crocifiggere i *Carneadi*, adesso si tenta di santificare i *galuppi*.

Il primo tentativo di questo genere lo ha fatto una certa Commissione, la quale chiamata a giudicare se il menar le mani in un ritrovo di gente dabbene sia atto da facchino o da gentiluomo, ha concordemente riconosciuto che é azione civilissima, degnissima del luogo e delle persone che si tro-

---

APPENDICE

AL VEGLIONE

STORIA TRAGI-COMICA

Peppino e Giulietta sono da 18 mesi marito e moglie.

Peppino ha 24 anni e Giulietta ne ha 22.

Quantunque si amano entrambi, pure non hanno abbandonato ancora certe conoscenze della prima gioventú.

Peppino era sempre stato un Don Giovanni in sessantaquattresimo, e molte ragazze avevano spasimato per lui. Dopo averne turlipanate parecchie, solo per la boria di dire cogli amici: «la tale é mia amorosa!» finalmente si trovó siffattamente impaniato nei lacci amorosi di Giulietta, che al farfallino si abbruciarono le ali sull'ara d'Imeneo.

Fra le giovani che erano successivamente divenute sue spasimanti v'era pure Cesira.

Costei, dopo il matrimonio di Peppino, vistasi abbandonata da lui, accettó la mano di un altro; ma dopo un anno di matrimonio, lo sposo le morí, ed ella si trovó vedova a 23 anni.

Quantunque sapesse che Peppino era ammogliato, pure in le l'antico amore pel bel giovane non era ancora spento: si trovava sempre sui suoi passi, dandogli segni manifesti della sua simpatia.

Peppino non rimase indifferente a questi segni e, diverse volte era andata a trovare a casa sua la bella vedovella.

Giulietta, benché contenta e felice di possedere un bel giovane per marito, pure, con tutto l'amore che le dimostrava, non aveva ancora dimenticato i sui antichi amanti, ai quali, in onta ai doveri di buona moglie, soventi volte rivolgeva il pensiero.

Colui che ancora rimaneva impresso nel suo cuore era Virgilio, il suo biondo cuginetto, col quale era stata in altri tempi in rapporti molti intimi, e che avrebbe sposato, se i genitori di ella, non l'avessero giudicato troppo giovine.

Virgilio ha ora 20 anni.

Giulietta e Cesira sono appassionatissime del ballo; passione che fu la rovina di tante oneste ragazze, che abbandonandosi con troppa confidenza ad esso, e ftequentando scuole da ballo, scesero precipitosamente i gradini della scala sociale, e finirono..... dove..... non é lecito il dire.

In una intervista che ebbero Peppino e Cesira, questa disse all'oggetto del suo pensiero:

— Peppino, ho una voglia potentissima di ballare con te, che

vano, in conseguenza di che ha creduto di santificare il cast.... o galuppo.

Benone, i frequentatori di quel tal ritrovo sanno ora come comportarsi per guadagnare la patente di santitá. Anche questa é da contare, e... non se ne parli piú per tutti i secoli.

——

Dunque siete belli e fritti, signori dell'Unione e Benevolenza! Voi avete mancato al galateo delle *filarmoniche* Societá e d'ora innanzi non avrete piú la soddisfazione di udire *i dolci cocenti delle proprie armonie,* perché esse (le *filarmoniche*) daranno *tutto l'appoggio per negare il concorso* delle armonie suddette a *festeggi* della Societá nominata.

Figuratevi come si fa presto a far nascere una crisi, uno scisma, un finimondo! e ció non per mancanza di riguardi a nessuno, ma per qualche ordine male inteso o male trasmesso, facile ad accadere dove c'è molta concorrenza.

Oh si chiamassero un po' Societá *disarmoniche*... quanto sarebbe piú adatto il nome!

D'altra parte per pretendere di essere cosí puntigliosi in cose puerili, si dovrebbe altresi essere un pó *lega*-li in certi pagamenti.

——

Il pugilato é in voga anche fra gli Dei. Domenica toccó la volta al famigerato Calcante, — un divo giubilato — il quale se la prese con un suo parente prossimo e si guadagnó qualche ora di prevosto.

Si dice che la soverchia tenacitá del vecchio nello *aflojar* i correnti abbia originato la baruffa.

Benedetti *macucchini!* quante corbellerie si commettono in vostro nome!

——

Sará stato il mio avvertimento? Cibó, il *Maldicente* non é ascoltato in certe regioni. Comunque sia, giovedí venne convocata la Commissione per il monumento Garibaldi: peró sopraggiunse la pioggia ed i membri non convennero. Che timorosi sono quei membri! E poi si burlano del Presidente della Republica perché per la stessa ragione, invece di andare a leggere il messaggio se ne rimane a funzionare in casa. Alla fine il Presidente é lui, e loro sono.... loro.

Bisognerá dunque aspettare una quindicina di giorni, a meno che quel bravo Costantinuccio non pensi di far presto.

——

Hai letto il Messaggio ? Sí. E cosa ne dici ? Nulla; che bisogno c'é che io dia la mia opinione, quando ciascuno leggendolo puó formarsi la propria. Cosí almeno ragiona il mio vecchio amico *Operaio* e stavolta pensa come lui

PRIAPO.

SOTTOVOCE

——

Alfine il Presidente ha parlato e ha fatto importanti rivelazioni nel suo messaggio.

Vi faccio grazia dei capitoli meno importanti, che del resto son certo, che li avrete letti per forza di curiositá. Solo chiamo la vostra attenzione su due punti *sobresalientes,* voglio dire lá ove si parla delle buone relazioni colla *santa sede* e dove si tesse l'elogio funebre al defunto Fray Mamerto e la chiusa nella quale si tira in ballo la *divina Provvidenza,* a cui si attribuiscono tante belle cose.

I preti gongolano di gioia ed hanno ragione, quando nelle alte sfere governative e in mezzo alle grandi questioni politico-amministrative, hanno posto d'onore gl'interessi che stanno loro cosí a cuore.

Io lamento che il progresso civile delia republica argentina non abbia potuto sradicare ancora dal cervello delle

---

sai piroettare tanto bene. Te ne ricordi, quando andavamo dal Poletti, e che trascinati dal fascino irresistibile delle note dello Enrico, giravamo siccome trottole, e facevamo le meraviglie degli altri ballerini, che invidiavano la nostra valentia danzante?.....

— Se me le ricordo, Cesira!

— Ebbene, sabato c'é il veglione al Dal Verme. Tu dovresti condurmi.

— Ma..... come?....,

— Vi andremo in maschera entrambi..... Per le spese vi penso io.... Ti amo tanto, crudele!

— Ma e mia moglie? come si fá?....

— Oh, ingenuo!.... Tu, che in passato sapevi inventare tante *carottole* alle tue povere amanti, ed anche a me, crudele ! non saprai ideare una spiritosa invenzione per allontanarti una notte dalla moglie, e venire con me?..... Va lá, che sei diventato un vero scimonito, e quasi ti perdo la stima e l'amore!

— Ebbene, resta convenuto. Diró a Giulietta che devo trattenermi in tipografia a motivo della nuova legge elettorale.

Mi sono scordato di dire che Peppino esercita la nobile arte di Guttembergh, e sua moglie va ancora alla sua scuola da sarta, ed é una delle piú brave.

* * *

Frattanto che Peppino e Cesira stavano combinando questa scappatella, Virgilio era andato in traccia di Giulietta e trovatala le aveva detto:

— Giulietta, tu sai che io ti amo ancora!.... Sará amor platonico o sentimentale il mio; ma pure é amore. Ti sentiresti capace di venire con me sabato al veglione del Dal Verme. So che tu vai pazza ancora per il ballo..... tu che eri la delizia dei giovanotti danzanti..... ai quali insieme alle gambe facevi girare anche la testa. Io ti condurró al Veglione in maschera, e nessuno ti riconoscerá..... Per le spese, é inutile il dirlo, ci penso io. Tu inventa qualche *bagola* da dare ad intendere a quell'imbecille d'un Peppino , e la cosa resta bell'e fatta !

— E perché no! dice Giulietta, diró a Peppino che devo trattenermi a scuola per confezionare un abito da ballo..... Egli non é punto geloso, e mi crederá senza ostacoli.

— Evviva allora! Oh che delizia! potró ballare ancora colla *mia* Giulietta..... sotto mentite spoglie !

* * *

Siamo alla sera del sabato.

Peppino torna a casa trafelato.

— Presto, presto, Giulietta; dammi da mangiare un boccone alla svelta.... devo ritornare alla tipografia..... e non so se questa

altolocate Eccellenze quelle idee di paolottismo, che ridicolizzano la serietá della loro posizione.

——

Due *patrie, di carta*, s'intende, l'una *barberina*, l'altra di Don Basilio, sono apparse col primo di Maggio sull'orizzonte giornalistico bonaerense.

Il perché, é inutile che lo dica; se n'é parlato anche troppo, solo vi diró che ho osservato bene i due gemelli (di nome) e ho dovuto convincermi che uno dei due ha il germe della tisi nel sangue, e che dovrà soccombere presto o tardi. I medici che lo hanno in cura sono inesperti e accelerano il momento della sua fine.

É inutile, ancor che tardino i tribunali a dare il loro verdetto, quello della pubblica opinione ha condannato la patria *barberina* come spuria e questa condanna é l'ultimo colpo dato a un cadavere ambulante.

——

Quando le *membre* d'una societá margheritesca andavano raccogliendo oggetti e doni per una riffa o bazar, io ho applaudito la felice idea. Ora che la cosa s'e messa in tacere, cerco di risvegliare dal letargo la commissione *ad hoc*, chiedendole se il progetto se n'é andato *en aguas de borrajas*, o solamente si é prorogato il termine per l'apertura della festa.

—

C'è un marito (e ce ne son tanti) che ha il vezzo di ritirarsi a casa a ora molto tarda, in grazia del vizietto del giuoco che lo trattiene parecchie ore al tavolo del caffé.

La moglie che conta un solo anno di matrimonio, soffre con cristiana rassegnazione le continue assenze del consorte, e.....

Poche sere fa erano le due del mattino, e il nostro omo si ritirava al tetto coniugale. Giunto a casa non aveva ancor messo la punta del piede sotto le tepide lenzuola, quando sentí nella via e proprio davanti alle sue finestre una voce che modulava sulla chitarra la seguente strofa.

« *Una mujer buena moza*
« *Se llevó á casa un carnero*
« *Y le dijo á su marido*
« *Topa con tu compañero !!*

Il marito giuocatore che abita in via C..... si mise le mani ai c...apelli e: Sangue dell'asso di picche, che noioso il suono della chitarra!!

——

Se é vero ció che han detto le cronache dei giornali, vedrá la luce in Buenos Aires un giornaletto col titolo *El Sol de Mayo* redatto dalla *muchacheide* high-life della Atene del Plata.

É una scimiottaggine che si fa alla vecchia Europa.... ma non anticipiamo i giudizii: potremmo presentare alla redazione del nuovo giornale fanciullesco qualche redattore d'una *patria in partibus infidelium*.

——

L'esattore del nostro organetto mi ha rimesso una nota di persone che sono tenute in conto di *magnati* della colonia e che potrebbero chiamarsi invece i *magnani* della stessa.

Si tratta della tenue moneta di *dieci* pezzi che questi pezzi grossi non isborsano se non dopo aver fatto ritornare otto o dieci volte il povero *inglese*. Tengo la nota in serbo e do il primo avviso a codesti Signori, pregandoli a voler essere un po' piú corrivi nel pagare, se non vogliono una di quelle tiratine d'orecchie che molte volte lasciano il membro auscultatorio nelle mani di chi lo tira, come se fosse un cordone di campanello.

——

Uno sciocco, pianta che abbonda in tutte le parti del mondo e specialmente in America, ha detto poche sere fa che il *Maldicente* era l'eco di passioni individuali, di invidie, di calunnie ed altre simili complimenti diretti al nostro organetto ed alla sua redazione.

---

notte verró a casa. Abbi pazienza, mia cara, ti voglio bene.... ma l'interesse non si deve trascurare; ti pare?

— Sicuro! Ma guarda combinazione! Appunto questa sera anch'io devo tornare alla scuola per finire un abbigliamento da ballo che deve essere indossato domani sera.

— Tanto meglio!... Cosí non sarai sola in letto, e lavorando e chiacchierando colla tua maestra, le ore notturne ti passeranno veloci anche senza di me.

E Giulietta e Peppino contenti di essersi ingannati a vicenda, e ridendo in cuor loro l'una dell'altro, fecero una parca oena, ed il marito raccomandó alla sua dolce metá di assicurare bene la casa, e dato e ricevuto un sonoro bacio, se ne andó a casa di Cesira che lo aspettava.

Giulietta si recó dal biondo cuginetto, che aveva parecchiato un bell'abito da *cacciatrice* per lei, ed uno da *postiglione* per lui.

Cesira si camuffó da *pastorella* e Peppino si trasformó in *brigante*.

E le due coppie si recarono al Veglione.

* * *

— Quanto sei leggiera, Giulietta! — diceva Virgilio — sembri una piuma!

— Come mi trasporti, Peppino! — diceva Cesira — mi sembra di volare in paradiso!

— Oh mio Dio! — mormoró Giulietta.

— Che c'é, domandó Virgilio.

— Sará stata un'illusione.... mi era sembrato di aver udito la voce di Peppino in quel *brigante* che balla con quella *pastorella!* Ma ció é impossibile.

— Perbacco, Cesira, sai che é curiosa?

— Che cosa?

— Se non fossi persuaso che Giulietta é alla scuola, giurerei che si nasconde sotto il travestimento di quella bella *cacciatrice* che dá il braccio a quel biondo *postiglione*.... Ma ció non puó darsi.

Le due coppie, senza piú oltre occuparsi di questi pensieri, continuarono a danzare fino all'ora della cena.

A cinque minuti d'intervallo, uscirono entrambe le coppie per recarsi a rifocillare lo stomaco in qualche trattoria.

Virgilio e Giulietta entrarono nella trattoria della F.... e si fecero servire una succolenta cena nella camera N. 7.

Pochi minuti dopo facevano la loro comparsa nella medesima trattoria Peppino e Cesira, e furono serviti nella camera N. 8.

* * *

Un semplice tavolato divideva le due camere, cosicché prestando attenzione, si poteva udire benissimo stando in una quello che succedeva nell'altra.

Quell'*imbecille* ha dimenticato la epoca in cui il commercio bonaerense (l'onesto s'intende) lo segnava a dito come quintessenza d'imbroglione e peggio e che vedeva dileguarsi nel lontano orizzonte la penombra d'un edifizio chiamato *Penitenciaria*.

A buon intenditor.... con quel che segue.

—

Per finire:

Aggiunta al dizionario della Crusca ad uso dei Mericani·

Giornalista. — Compilatore e redattore di un giornale, ed anche *distributore* dello stesso.

Tirsi.

Tipi vecchi e tipi nuovi.

—):(—

Ma bene!... arcibenissimo!... benone
Evviva don Basilio!...
Se, dopo quella tale *elezione*....
Ti presentasti al pubblico

—

Vestito a nuovo, tutto ripulito.
Peró, tu ancor sei in debito
Verso gli amici, per quel tal *convito*
Promesso pel buon *esito*....

—

Certe promesse son come le imposte,
Non c'é caso a transigere;
Ma tu, facesti i conti senza l'oste;
Lo disse lo scrutinio!...

—

Tu, cadesti siccome un gladiatore,
E salutando l'inclita....
Quando, ahi! si cade, sia pure con onore,
É sempre un capitombolo!...

—

Ma via!... stendiamo un velo sul passato,
Con me, che non ti son vecchio abbonato,
Facciamo, mo, due chiacchiere.

—

Dunque... ti vidi il primo dí del mese
Vestito a nuovo, e a fronzoli —
Si vede ben, che non badasti a spese,
Nel rinnovare l'abito —

—

Ma, con le mani, lavasti ancor la faccia
Con buon sapone Windsor?
E col cambiar di tipi e carta straccia,
Cambiasti anche abitudini?

—

Tu, vecchio tipo di tipografia,
Dimmelo, e senza scrupoli,
Buttasti tutte nella fonderia
Le tue vecchie amicizie?

—

Senti, o Basilio dal pallente aspetto,
La tua novella "Patria"
La crederanno "Italiana", al detto,
Se tu sarai nuovissimo.

—

Da un pezzo, sai, che morti son gli Dei,
L'Olimpo, ora, é una favola,
Riviver li vuoi far?... perduto, sei,..,
Addio, futura gloria.

—

Ma, se piú saggio, l'idolo abbandoni
Non mancherá l'encomio,
Se no — tu canterai su falsi tuoni
Come il profeta Balaam....

—

Cambiasti *tipi*, e, tu qual nuovo *tipo*
Il nuovo canto all'etera

— Ah! questa volta non m'inganno! È la voce di Peppino che ho udita nella camera qui attigua.... — esclama spaventata, ma con irritazione Giulietta.

— Quali grida!?... — dice attonito Peppino. — Io non vaneggio ora! é la voce di mia moglie che ho udito!

Marito e moglie si slanciano all'uscio delle rispettive camere. Virgilio teta invano di trattenere Giulietta.

Peppino scivola dalle braccia di Cesira.

Marito e moglie smascherati, si riconoscono.

Quadro.

— Oh! *lui* si trova alla stamperia!?

— Ah! *lei* é tornata alla scuola!?

— Bugiardo!

— Pettegola!

E stavano per accappigliarsi.

— Alto lá! — saltó in mezzo Cesira, — perché offendersi reciprocamente. Entrambi, animati dal piacere della danza vi siete ingannati a vicenda, entrambi avete..... peccato..... perdonatevi dunque l'un l'altro e che la sia finita! Fu una scappatella coniugale.

— Ma *lui* insieme a *lei!* ribatte Giulietta.

— Ma io sono uomo, e l'uomo é cacciatore.

— Ma io sono donna.... e le donne si lasciano cacciare....

Frattanto il povero Virgilio era rimasto come inebetito.

Finalmente, Peppino e Giulietta, considerando che avevano ciascuno la loro parte di colpa, dopo di aversi giurato che questa sarebbe stata la prima e l'ultima scappata, si abbracciarono e si perdonarono.

— Ed ora, soggiunse Cesira, per sigillare la pace, ascoltate una mia bella proposta. La cena che dovevamo fare separata, facciamola assieme, e fra i colmi bicchieri si dimentichino del tutto le patite ingiurie.... e si rida della comica avventura.

Giulietta e Peppino, colla spensieratezza propria della gioventú, accettarono la proposta. In quanto a Virgilio, egli non bramava di meglio.

Cenarono allegramente, e pagato in comune il conto, ritornarono al Veglione; ma peró Virgilio dando braccio a Cesira, e Peppino a sua moglie. I coniugi si promisero che in avvenire se verrá loro la smania del ballo, balleranno sempre e in ogni luogo insieme.

Questa avventura ebbe uno scioglimento insperato.... ma non sempre simili scappate riescono a sí lieto fine.

Mariti e mogli guardatevi da un passo falso!

Io.

Innalza, e dí: «Signori, io me ne impipo
« Di messer Dardo e Julio.

—

« Un giorno, io li credeva onnipossenti
« E l'inumai come idoli.
« Peró, alla prova m'hanno rotto i denti,
« Ed io, rompo il turibolo.

—

« Come un dí per le figlie di Sionne.
« Vó appender l'arpa al salice;
« Non ci son Cristi non ci son Madonne...
« Non piú il Taborre... il Golgota...

—

« Io mi presento a voi, di zecca,
« E come il corpo ho l'anima;
« Vada chi vuol a visitar la Mecca,
« Io mi rifó cattolico.

—

« Non vó piú riscaldarmi al *Sol di Maggio*....
« Egli, ha un calor che macera,
« Voglio bearmi al tremulante raggio
« Dell'alma *stella* ausonica»

—

Scrivi cosí un programma, e con la coda;
Fa questa metamorfosi;
Il trasformismo, sappi, oggi é di moda,
Lo vuole la politica.

—

Tutto hai con te; la ben temprata penna.
Di erudizioni un cumulo,
Vira di bordo, e drizza in su l'antenna
Il gonfalone patrio.

—

E non temer l'imbelle, aspra tenzone,
Gli altrui conciliaboli;
Se trasportasti il seggio ad Avignone,
Sempre il tuo soglio é stabile.

—

In questo scisma un tuo collega Dottore
Ti guarda, a mo' del cerbero,
E un suo Cronista, lo fé Direttore
Della tua prima "Patria".

—

Ma tu non badi, il so, a codesta rapa,
E dalle risa sbellichi,
Ben altro ci volea per Anti-papa
Che un *Topo-lino* misero.

—

Ridi, e a ragione, di tutti quei messeri
Che hanno il desio di raderti,
Troppo dappoco sono quei *barbieri*
Se a un Pipelé s'affidano.

—

Ma via, benché non sia un giornalista,
Io pure ti felicito;
Santa Lucia ti serbi ben la vista,
Ti salvi Sant'Antonio.

—

I miei consigli se accettar li vuoi,
Sempre buon pró ti facciano
Se no.... continua ad attaccare i buoi
Dietro il tuo corró e.... f......

MELIBEO.

Le cose al loro posto

Quelle benedette *grinze* le hanno giá abbastanza bistrattate, e, diciamo la veritá non sempre a ragione.

Una buona parte di quei cattivi soggetti (scusino, signori uomini,) che appartengono al sesso forte, o *feo* come con maggior proprietá si chiamano nell'idioma di Cervantes, hanno la brutta abitudine di giudicare i fatti di noi, figlie d'Eva, in ragione del fardello piú o meno pesante degli anni che gravitano sulle nostre spalle, e mentre sono molte volte indulgenti (anche troppo) colle giovani e belle: poverette quelle che hanno saltate le barriere ove sta scritto « *gioventú e freschezza*» guai! le meschine sono giudicate dal fisico e.... *brutte e vecchie,* dicono; la botte da del vino che ha.

Tal sorte é toccata alla ex presidentessa d'una Societá femminile, che fu fatta segno ai colpi delle lingue puntiacute, e che dovette rassegnarsi a ricevere botte da orbe, che le venivano somministrate senza compassione.

Prima di emettere il mio giudizio ed erigermi a paladino della Elenuccia, ho voluto vederci chiaro e metterci il dito (1) come Tommaso (non il polentomane) e dalla mia analisi minuziosissima, mi son convinta che pure qualche merito (2) ha, e se non fosse altro, quello di doversi a Lei la iniziativa d il progresso del sodalizio che s'é fondato sotto gli auspici d'una *Gretchen* savojarda.

Ergo, Signori brontoloni, che facendovi eco (3) di malignuccie insinuazioni, avete preso di mira la vetusta autoritá presidenziale, fate ammenda e ritornatele l'antica fame, di cui é ben degna, malgrado tutte le grinze presenti passate e future.

IFIGENIA.

NOTE DELLA DIREZ.

(1) Non t'invidio.
(2) Per quanti meriti possa vantare verso il *Gineceo* non dovea mai e poi mai pretendere di rendersene proprietaria. Ma giá i fumi talvolta fanno dar volta al cervello.
(3) «Il Maldicente» non si fa mai eco di nessuno: se ha censurato l'*Io* imperante. allora avea ragione.
Tu poi Ifigenia cara, devi sapere per certo, che il ravvedimento non cancella il fallo.

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirugia, Bragueros y aparatos ortopedicos,

Per chi avesse intenzione di arrivare in Italia prima che finisca la primavera, rammentiamo che i biglietti di passaggio si devono provvedere nell'Agenzia di P. Cristoffersen via Piedad 98.

—

Teatro Colombo. — Finalmente Martedí si apriranno i battenti del magno teatro della Capitale, di recente restaurato, coll'opera di Thomas, *Mignon*. Non perdete l'occasione, o lettori, di andare a sentire quella perla di prima donna, che é la Ferni.

—

Teatro Goldoni. — Questa sera spettacolo straordinario col concorso di tutti gli artisti, e farsa brillantissima.

AVVISI

SOCIETÁ GENERALE

DI

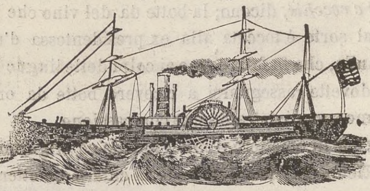
TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore



SAVOIE

Capitano ALLEMAND partirá il 18 Maggio

FRA

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda classe 120 $ oro
e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio..
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.
Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 i RECONQUISTA - 236

CRONACHETTA

Saluto. — *Alla Patria Italiana* abbellita, ringiovanita, rinigorita, il *Maldicente* ricambia il saluto cortese. Don Basilio, titano della stampa italiana al Plata, non puó temere le guerricciuole di chi non ha altro ideale che l' interesse: seguiti dunque imperterrito e cosí bene come ha cominciato. Dal *Maldicente* se non riceverá sempre carezze, avrá graffiature garbate che non lasciano il marchio.

—

A Niso. — Non avete ancor capito che i Maldicenti sono gioviali e buontemponi?

Anch'essi hanno i loro quarti d'ora tetri e buii, anch'essi hanno le loro sinforose ed i loro idilii patetici, ma quando servono il pubblico, cercano di divertirlo, se possono, quando non gli cavano un poco l' epidermide.

Dunque nostro cortesissimo ed operoso *Niso*, procurate di cavare dalla vostra lira versi piú faceti. Il *Maldicente* é avido solo di roba allegra.

—

Festa da ballo. — Iersera la Societá dei *Reduci delle Patrie Battaglie* ha dato nel Palazzo della *Unione e Benevolenza* un ballo straordinario, il quale, ad onta della pioggia, riuscí egregiamente. Il salone da ballo era decorato ai quattro angoli da trofei d' armi con scudi, corazze ed altri simboli marziali. Questi emblemi guerreschi vennero gentilmente forniti dal Generale Levalle, il quale fece atto di presenza alla festa danzante. Le signorine gentili, eleganti ed olezzanti, i veterani allegri, baldi e cortesi.

Insomma le feste italiane da ballo vanno sempre piú spogliandosi di quel certo abito troppo *democratico* che avevano un tempo, e questa dei Reduci segna in questo senso un grande passo.

—

Si vocifera che due importanti personaggi, maldicenti e Dei per sopragiunta, Presidenti e Segretari di non so quanti consigli, minaccino di essere *crocifissi*. L' Olimpo é attonito e sbalordito per la fatale notizia e spera ancora di salvar le due vittime dalla crocifissione.

—

Teatro Nazionale. — La Compagnia Lambertini coi relativi tre sorprendenti marmocchi, seguita a fare discreti affari ed a raccogliere applausi ed onori. Le commediole sono amene ed interessanti.

Gli artisti d'ambo i sessi disimpegnano egregiamente le parti loro. I bambini poi sono un gioiello.

Stassera si rappresenta *Garibaldi Bambino*, un bozzetto scritto apposta per l' Achilluccio e che é certamente una cosettina graziosa.

—

Al Politeama. — Abbiamo indovinato. Non era l'ultima Domenica, non fu l'ultima Giovedí e non sarà l'ultima quelle di oggi. Parliamo delle rappresentazioni del *Boccaccio*, le quali piú si succedono e piú accurata ne é l' esecuzione. Quello che non si migliora mai sono gli stridori della moglie del bottaio, e le gambe della Ciotti.

—

Sud America. — Domani parte per Genova senza toccare il Brasile il fortunoso ed elegante vapore *Sud America*, comandato dall'esperto Capitano Gaggino.

LA FLORIDA

GRANDE FABBRICA DI CAMICIE

E DI OGNI CLASSE DI BIANCHERIA

PREMIATA

NELLA ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1878
ESPOSIZIONE ITALIANA IN BUENOS AIRES 1881
ESPOSIZIOTE CONTINENTALE 1882

Questa casa fondata giá da sei anni e in grado di far competenza v qualsiasi fabbrica del suo genere, sia per l'esattezza nel lavoro, la quaitá delle tele e la modicitá nei prezzi

CAMICIE DI PRIMA QUALITA
a pezzi 600 la dozzina

203 -- CALLE FLORIDA -- 203

BUENOS AIRES

FABRICA PRIVILEJIADA
DE
CAL
DE
L. C E R R A N O y C.

CALLE GARANTIAS
Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO - S. MARTIN 216
Entre Cuyo y Corrientes

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY
CAL APAGADA

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406 -- CORRIENTES -- 406

PIANOS Se afinan se componen y se compran y venden PIANOS de todas clases. CALLE ARTES No. 576.

SOCIETÁ ROCCO PIAGGO E FIGLIO

LINEA POSTALE
Fra Genova e Rio della Plata
COI VAPORI
UMBERTO I, E ITALIA
IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I.

Cap. MERLANI
Partirá il 28 Maggio 1883
PER
CADICE, GIBILTERRA, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA
E NAPOLI

VITTO SCELTO, VINO, PANE FRESCO, CARNE FRESCA TUTTO IL VIAGGIO

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO
Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 20 p% di ribasso come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi li'mporto intero, non effettuandosi il viaggio.
Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario

Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 192.

SOCIETÁ ITALIANA TRASPORTI MARITTIMI

RAGGIO E C.ia
VAPORI POSTALI FRA
GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA
Agente: Giovanni Lavarello
IL MAGNIFICO VAPORE

LETIMBRO

Partirá il 28 Giugno 1883
PER
GENOVA, NAPOLI E SCALI INTERMEDI
NON TOCCANDO NESSUN PORTO DEL BRASILE

PREZZI DI PASSAGGIO
1a. classe pf. 120, — 3.classe pf. 40

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires a $ 32 oro, obbligandosi la Societá a ritornare integro l'importo del passaggio, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligur.
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

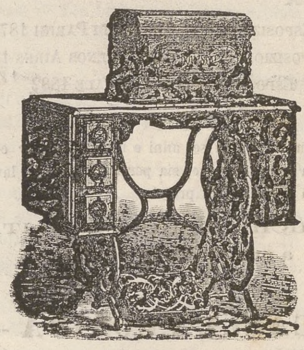
Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

LA SUAVE Y SILENCIOSA



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VATTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

LA CONFITERIA DEL "SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

Dr. Attilio Boraschi

CUYO 401

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

ALLA CORONA D'ORO

Almacen, Fonda e Caffé

Calle Zeballos N. 3 y 5 — Rivadavia N. 616

Gran deposito di vini italiani

A PREZZI MODICI

Tutti i Giovedí e Sabati

BUSECCA ALLA MILANESE

Amatori e buon Gustai — ricordatevi della Corona D'oro